



ASSOCIAZIONE
"FEDERISPETTORI"

VIA ALESSANDRO LAMARMORA, 33/3 – 16035 RAPALLO (GE)

C.F. 90080600100

Sito: federispettori.org

Mail: info@federispettori.org

Alla cortese attenzione
REDAZIONE di QUATTORRUOTE

RIFLESSIONI SULL'INCHIESTA REVISIONI – NUMERO DI MARZO 2023

Spett.le redazione di Quattroruote,

FederIspettori, l'associazione degli ispettori addetti alle revisioni ministeriali, ha apprezzato la vostra inchiesta sulle revisioni nel numero di Marzo 2023 e non è affatto stupita dalle conclusioni che emergono, in cui sempre più centri di controllo adottano un modus operandi non in linea con quanto prescrive la normativa vigente.

La nostra associazione, da quando è nata, cerca di portare alla luce del sole queste condotte. Al di là di un discorso puramente ideologico basato sulla sicurezza stradale, dette problematiche certamente vanno a discapito soprattutto degli ispettori stessi, su cui gravano responsabilità civili e penali dirette. Senza dire che "così fan tutti" di certo i centri di controllo che ancora cercano di operare secondo legge e coscienza hanno vita sempre più difficile in una giungla fatta da sconti selvaggi, offerta di controlli al ribasso ed esito regolare garantito. Una soluzione certamente auspicabile ed efficace da subito sarebbe il ripristino reale delle verifiche ispettive da parte del Ministero, rendendole obbligatorie almeno una volta l'anno (se non a cadenza semestrale). Il progressivo calo dei funzionari UMC a cui abbiamo assistito in questi anni, tra pensionamenti e blocco di assunzioni, apparentemente non aiuta: sta partendo a fatica il meccanismo delle revisioni dei pesanti secondo il DM 446 (a cui avete dato cenno nel vostro articolo) con la convivenza tra ispettori privati ed ispettori abilitati UMC; se parte di questi ultimi venisse dirottata ai controlli ispettivi, si potrebbe avere il personale di cui si ha estremo bisogno e sarebbe certamente un primo fondamentale passo per migliorare un servizio essenziale a favore del cittadino. Il primo, ma di certo non l'unico, in quanto a nostro avviso questo settore andrebbe ristrutturato in maniera molto più radicale. L'Unione Europea attraverso le sue direttive (prossima alla scadenza la riforma alla 2014/45UE - ancora solo parzialmente recepita nel nostro paese - che verrà aggiornata e sostituita entro il 2024) ha già ben chiari gli obiettivi: una figura ispettiva sempre più professionale, competente ed indipendente nel giudizio. Su questo ambito cogliamo l'occasione per informarvi che FederIspettori è da quest'anno membro del CITA (citainsp.org), il Comitato Internazionale sul controllo tecnico dei veicoli. Siamo la prima associazione italiana e l'unica del Paese ad essere al suo interno insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: un motivo di orgoglio per la nostra associazione e di speranza per tutti gli ispettori alle prese con i casi citati dal vostro articolo. Saluti.

IL DIRETTIVO